Codice A1813C
D.D. 29 ottobre 2026, n. 2133
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 27-bis, D.Lgs. 190/2024 e s.m.i. art. 9 - Istruttoria interdisciplinare e di coordinamento delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica relativa al progetto di nuovo impianto agrivoltaico denominato ''Cascina Belvedere'' da realizzare nel territorio del Comune di Poirino con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche in ..

ATTO DD 2133/A1813C/2026 DEL 29/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 27-bis, D.Lgs. 190/2024 e s.m.i. art. 9 – Istruttoria interdisciplinare e di coordinamento delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica relativa al progetto di nuovo impianto agrivoltaico denominato "Cascina Belvedere" da realizzare nel territorio del Comune di Poirino con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche in territorio del Comune di Carmagnola.
Proponente: ECO SUNRISE 2 S.r.l.
Autorizzazione idraulica 6551/2026 ai sensi del R.D. n. 523/1904, Concessione demaniale n. TOAT7334 ai sensi della l.r. n 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. e parere ai sensi della D.G.R. n. 3 agosto 2026, n. 13-2926.

La Città Metropolitana di Torino con nota ns. prot. n. 44899 del 09/10/2025 ha comunicato l'avvio del procedimento e ha indetto per il giorno 26/11/2025 la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 41 bis della Legge n. 241/1990, finalizzata all'esame del progetto, alla richiesta delle eventuali integrazioni e all'acquisizione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto proposto dalla ditta Eco Sunrise 2 S.r.l., avente Sede Legale in Via Senato 28, 20121 Milano (MI) – c.f. 13090040968 e p.iva: 13090040968.

Con nota ns. prot. n. 35012 del 29/07/2026 è stata successivamente comunicata dalla Città Metropolitana di Torino la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 23/09/2026.

Gli atti progettuali esaminati, redatti dallo studio Seingim Global Service S.r.l., Ing. Luca Marigo, Ing. Paolo Gnocchi e Ing. Stefano Garnero, sono costituiti, con particolare riferimento ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e del parere di compatibilità con lo stato di dissesto, da: Relazione Tecnica, Relazione geologica geotecnica e sismica, corografia, Planimetrie e sezioni di

posa degli elettrodotti, tracciato opere di connessione con interferenze.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di circa 50 MW, da realizzarsi nel Comune di Poirino, con relative opere di connessione alla rete elettrica che interessano anche il territorio del Comune di Carmagnola.
L'area di sviluppo dell'impianto agrivoltaico è di circa 82,5 ettari, ed è diviso in sei aree recintate principali, ciascuna ancora divisa a sua volta da lineamenti geografici e morfologici del sito, quali filari arborei esistenti ed elementi idrici irrigui.
La posa del cavidotto di collegamento alla rete elettrica avverrà sotto strada con scavi di profondità pari a circa 1,6 m e attraverserà alcuni rii con il metodo della trivellazione orizzontale controllata (TOC) con profondità minima 1,5 m da fondazioni/alveo opera idraulica, al fine di non effettuare interventi sull'alveo. Di tali rii, il solo demaniale è il Rio Vanesima (o Stellone), in Comune di Carmagnola.

Dagli elaborati progettuali si prende atto che i dissesti presenti nelle aree di intervento non interessano l'area dell'impianto, mentre interessano alcuni tratti delle opere di connessione alla rete elettrica e sono riconducibili a fenomeni di esondazione areale del Rio Vanesima (o Stellone) e del Rio Sevado, con pericolosità H.

Per quanto di competenza di questo Settore, considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è pertanto possibile:
- esprimere parere favorevole ai sensi della D.G.R. n. 13-2926 del 03/08/2026;
- rilasciare l'Autorizzazione idraulica n. 6551 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. relativa all'attraversamento del Rio Vanesima (o Stellone), che avrà validità di tre anni dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, quest'ultima correlata alla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i. da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino;
- rilasciare la Concessione Demaniale n. TOAT7334 ai sensi della L.R. n. 12/2004 e del D.P.G.R. del 16/12/2022 n. 10R il cui termine è stabilito in anni 30, relativa all'attraversamento del Rio Vanesima (o Stellone), sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata. La concessione è onerosa (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024).
Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili dei canone demaniali dell'anno in corso e le cauzioni nell'esercizio 2026 entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione delle concessioni ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del regolamento.

Il canone annuo è determinato in Euro 218,00 (Euro duecentodiciotto/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17.12.2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza di Servizi per il prosieguo dei lavori in itinere.

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro org;
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

- di esprimere parere favorevole ai sensi della D.G.R. 3 agosto 2026, n. 13-2926 in merito alla compatibilità con lo stato di dissesto esistente, a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto esecutivo dovrà essere conforme per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche al progetto analizzato e realizzato ai sensi del DM 17/01/2018;
2. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza preventiva

opportuna autorizzazione; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuovo parere di cui alla D.G.R. richiamata;

3. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
4. i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del loro riutilizzo o eventuale smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
5. per la realizzazione di tutte le opere, i movimenti terra dovranno attenersi esclusivamente a quanto previsto in progetto e i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente;
6. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
7. il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le eventuali manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;
8. durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e dovrà essere interpellato il Geologo incaricato in relazione alle soluzioni progettuali approntate;
9. i Comuni di Poirino e Carmagnola dovranno produrre, qualora non vi abbia ancora provveduto, specifica dichiarazione attestante che trattasi di opera pubblica o di interesse pubblico non altrimenti localizzabile nell'ambito dei territori comunali ai sensi della D.G.R. 03 agosto 2026, n. 13-2926;
10. dovrà essere sottoscritto da parte del soggetto attuatore un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dai dissesti idraulici, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7) delle NA del PAI;
11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

- di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società Eco Sunrise 2 S.r.l., avente Sede Legale in Via Senato 28, 20121 Milano (MI) – c.f. 13090040968 e p.iva: 13090040968, per la realizzazione dell'attraversamento del Rio Vanesima (o Stellone) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli allegati tecnici allegati all'istanza depositata agli Atti della Città Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;
2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa qualora interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
4. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite

conformemente al progetto approvato;

5. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, pertanto il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
6. la presente autorizzazione avrà validità di anni 3 (tre) dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, quest’ultima correlata alla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 190/2024 e s.m.i., con la condizione che una volta iniziati, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
7. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- di concedere ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i. la Concessione Demaniale n. TOAT7334 ai sensi della L.r. n. 12/2004 e del D.P.G.R. del 16/12/2022 n. 10R, per l’occupazione di un’area demaniale (rio Vanesima/Stellone) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

- di richiedere il rateo del canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dagli artt. 9 e 12 del regolamento;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire:

a. la decorrenza della concessione demaniale dalla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino ai sensi del D.Lgs 190/2024 e s.m.i.;
b. che l’utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l’assolvimento degli adempimenti previsti dall’art. 12 del regolamento;
c. che la richiesta di cui all’articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della conferenza di servizi;
d. che, ai sensi dell’art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del canone entro i termini di cui all’art. 12 comportano la cessazione della concessione;
e. la durata della concessione in anni 30 subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
f. che il rateo del canone annuo sarà calcolato dalla data del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi;
g. che il canone annuo, fissato in Euro 218,00 (Euro duecentodiciotto/00) per l’attraversamento, ed è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
h. a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, la struttura

competente redigerà determina di accertamento e impegno della cauzione da versarsi secondo quanto disposto all’art. 12 del Regolamento regionale n. 10/R/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori
Dott.ssa Antonella CARRER
Dott. Geol. Ermes FUSETTI
Dott. Geol. Barbara Mirit NERVO

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOAT7334 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di concessione demaniale per l'attraversamento del Rio Vanesima (o Stellone) nel Comune di Carmagnola (TO), ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: **Ditta Eco Sunrise 2 S.r.l.,** avente Sede Legale in Via Senato 28, 20121 Milano (MI) – c.f. 13090040968 e p.iva: 13090040968.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concesisone demaniale attraversamento del Rio Vanesima (o Stellone) nel Comune di Carmagnola (TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. del che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2056.**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di

subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€ 218,00 .**

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della Concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori al 30 giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha prestato cauzione a

favore della Regione Piemonte **.**

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino lì,

IL CONCESSIONARIO	Il RESPONSABILE DEL SETTORE
DITTA ECO SUNRISE 2 S.r.l.	Dott. Ing. Roberto crivelli
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
_____	_____

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005